

La ZONA INDUSTRIALE C

8 LA ZONA INDUSTRIALE C

Il territorio comprendente i comuni dislocati prevalentemente nella fascia costiera è stato da noi identificato come “ZONA INDUSTRIALE C”. Tale zona, comprendente 8 comuni , oltre che dagli insediamenti industriali è caratterizzata dalla vicinanza della strada statale adriatica, fattore aggravante la pressione ambientale esercitate dalle emissioni inquinanti.

	ZONA INDUSTRIALE C
1	CASTELFRENTANO
2	FOSSACESIA
3	MOZZAGROGNA
4	PAGLIETA
5	ROCCA S. GIOVANNI
6	S.MARIA IMBARO
7	S.VITO C.
8	TREGLIO

Tabella ZONA INDUSTRIALE C 1: In rosso sono stati indicati i Comuni che al 2005 non presentano alcun insediamento con autorizzazione ai sensi del DPR 203/88

8.1 TIPOLOGIA DELLE SORGENTI INDIVIDUATE

Nella ZONA INDUSTRIALE C sono state individuate **14** ditte per un totale di **46** punti di emissione.

Nella zona sono presenti principalmente attività legate alla lavorazione dei metalli (c.i.28), anche se l’insediamento produttivo più rilevante è rappresentato da un’attività riferita al codice istat 15 (industria alimentare e delle bevande), in questo caso si tratta di una ditta che produce mangimi per animali.

CODICE ISTAT	DESCRIZIONE ATTIVITA'	N. DITTE	N. CAMINI	% CAMINI
15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	1	11	24%
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	2	8	17%
25	ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1	1	2%
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2	3	7%
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	4	19	41%
34	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI RIMORCHI E SEMIRIMORCH	1	1	2%
50	COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI; VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	1	1	2%
73	RICERCA E SVILUPPO	1	1	2%
90	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	1	1	2%

Tabella ZONA INDUSTRIALE C 2: Le ditte maggiormente presenti sono quelle che effettuano la lavorazione dei metalli (c.i.28)

CODICE ISTAT	DITTA
15	DELL'AVENTINO
20	MILTO
	IDEAL PARQUET
25	UCCIPLAST
26	COLASANTE
28	LACOTER
	ARRIZZA
	SAMIC 90
	SIMAR
34	ITALCAMION
26	TECNOASFALTI
50	BELLISARIO
73	NEGRI SUD
90	CONSORZIO ASI

Tabella ZONA INDUSTRIALE C 3: Per la prima volta si trova un sito con c.i 73 (attività di ricerca) il "Consorzio Mario Negri Sud".

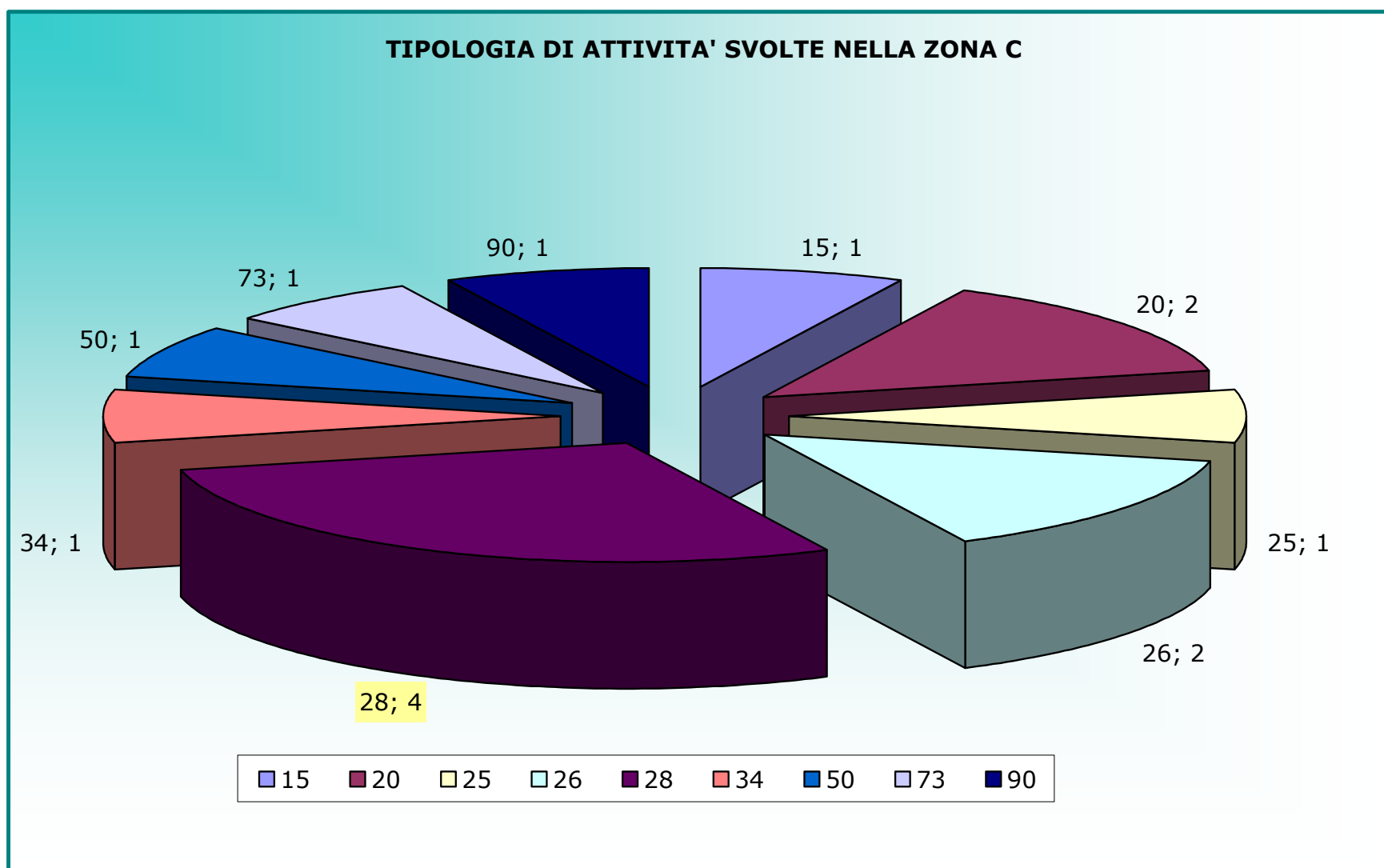


Figura ZONA INDUSTRIALE C 1: In figura il primo numero indica il codice istat il secondo il numero di insediamenti riconducibili al codice istat. Il maggior numero di insediamenti sono quelli relativi al c.i. 28 (lavorazione dei prodotti in metallo). Tutti gli altri codici istat sono rappresentati con uno o due insediamenti.

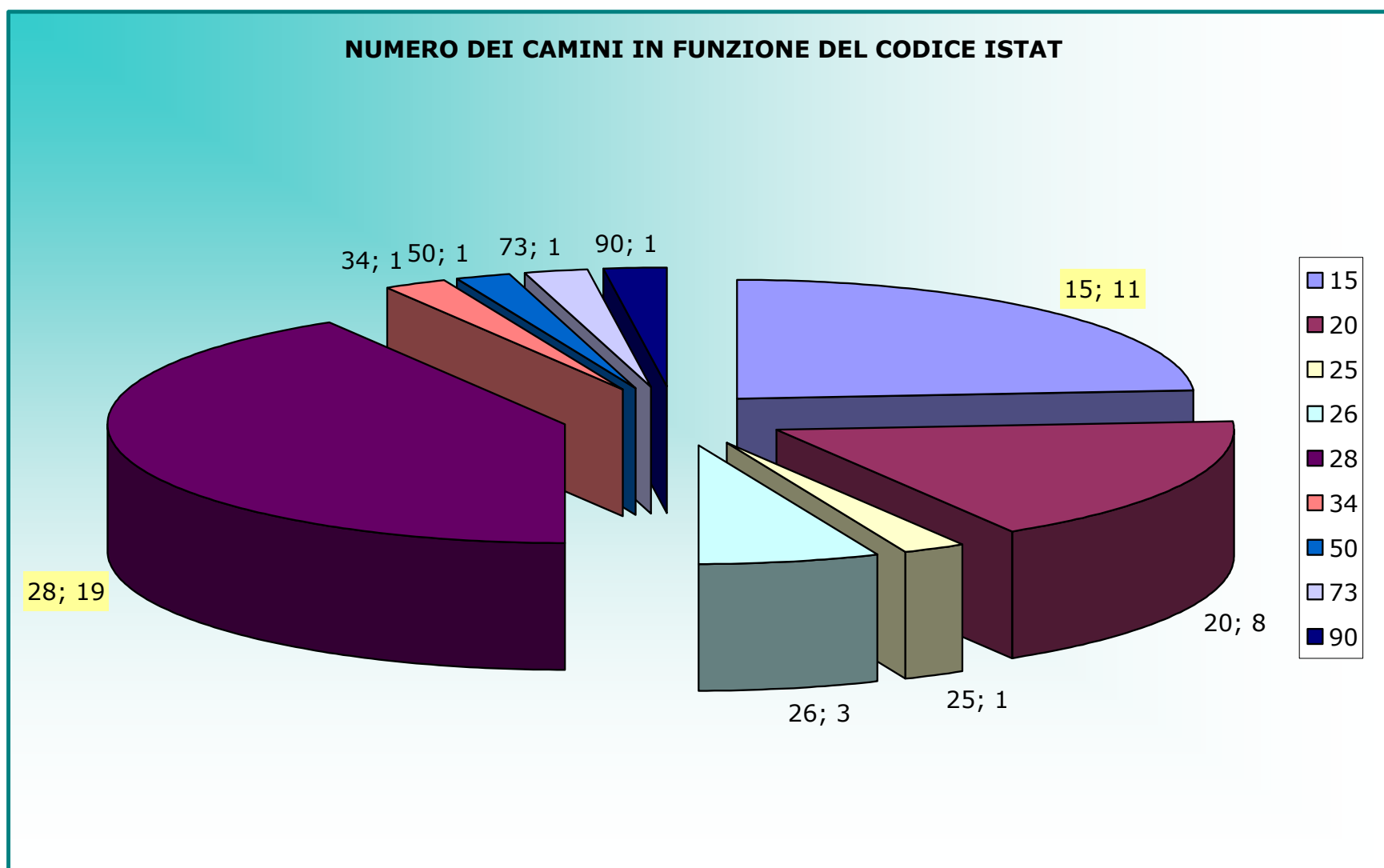


Figura ZONA INDUSTRIALE C 2: In figura il primo numero indica il codice istat il secondo il numero di camini riconducibili al codice istat. Il settore più consistente per punti di emissione è quello contrassegnato con il c.i.28 (...), anche il c.i. 15 (industria alimentare e delle bevande) ha un congruo numero di punti di emissione. In questo caso si tratta di una ditta che produce mangimi per animali.

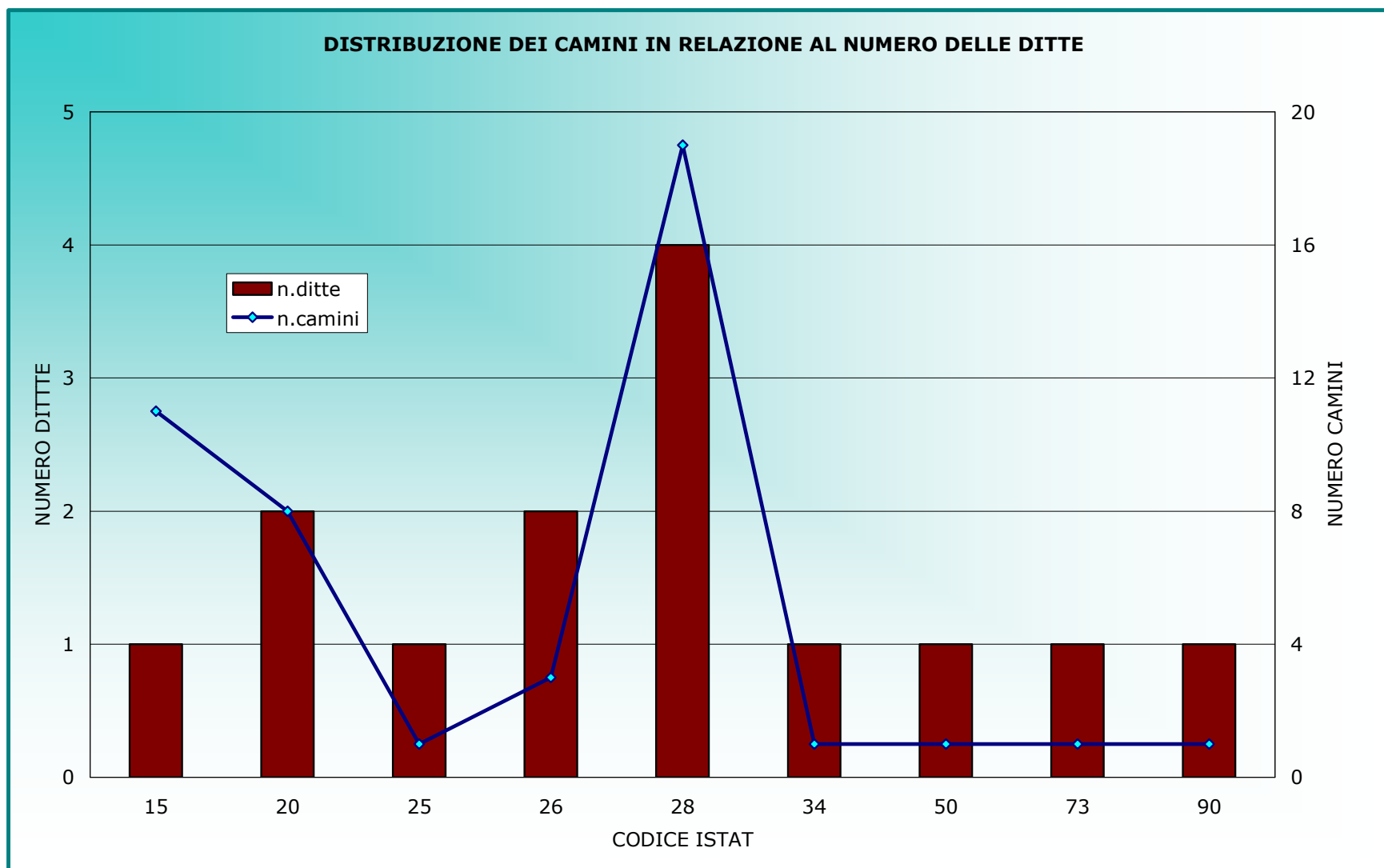


Figura ZONA INDUSTRIALE C 3: E' possibile osservare che il c.i. 28(lavorazione dei metalli...) è quello maggiormente presente sia come numero di ditte sia come punti di emissione. Inoltre è da segnalare che, relativamente al c.i.28, la maggior parte dei camini presenti nella zona sono attribuibili ad un'unica ditta (la Simar).

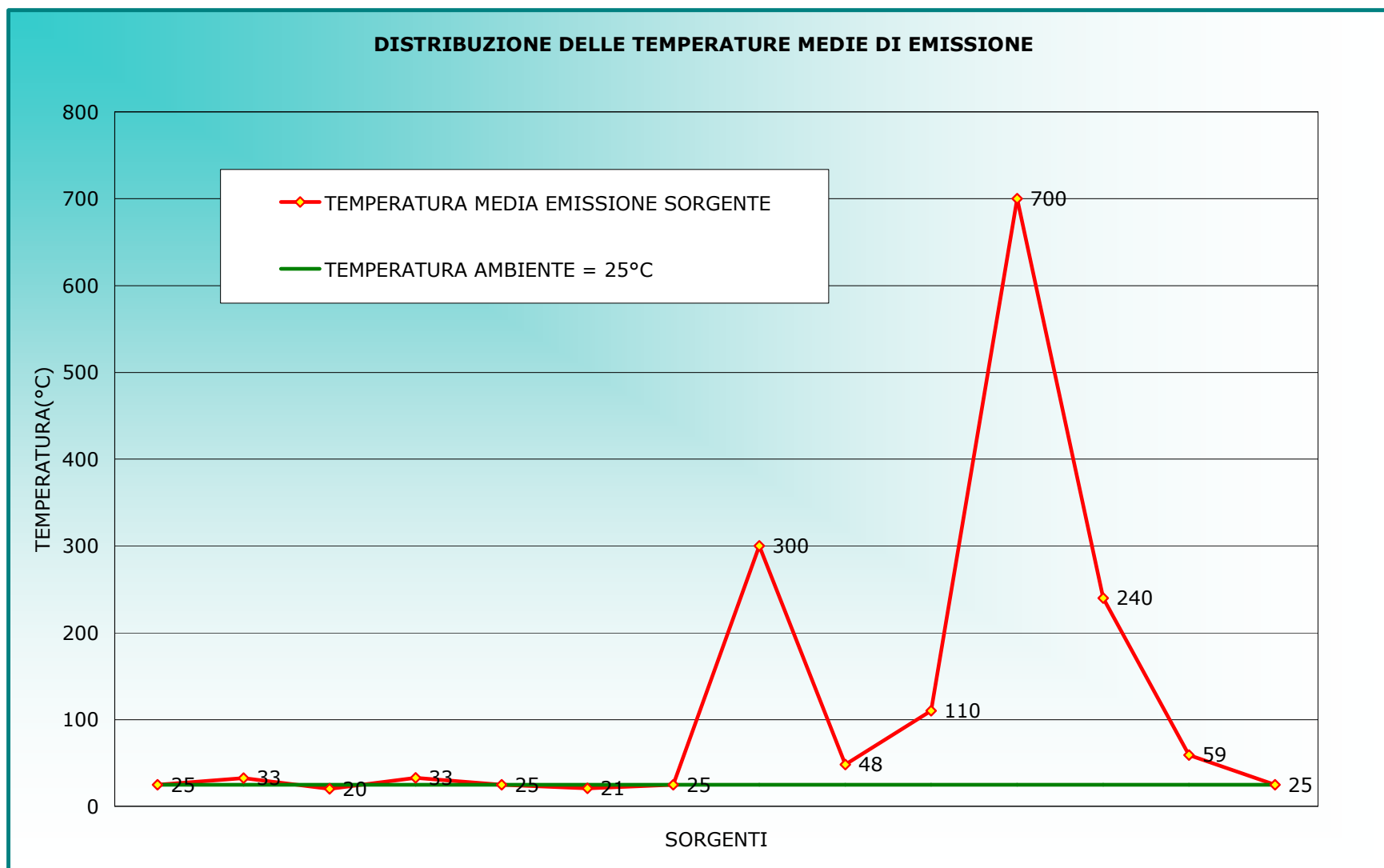


Figura ZONA INDUSTRIALE C 4: Oltre il 50% delle temperature medie di emissione è prossima ai 25°C. Si rilevano quattro ditte che hanno invece temperature di emissione superiori ai 100°C.

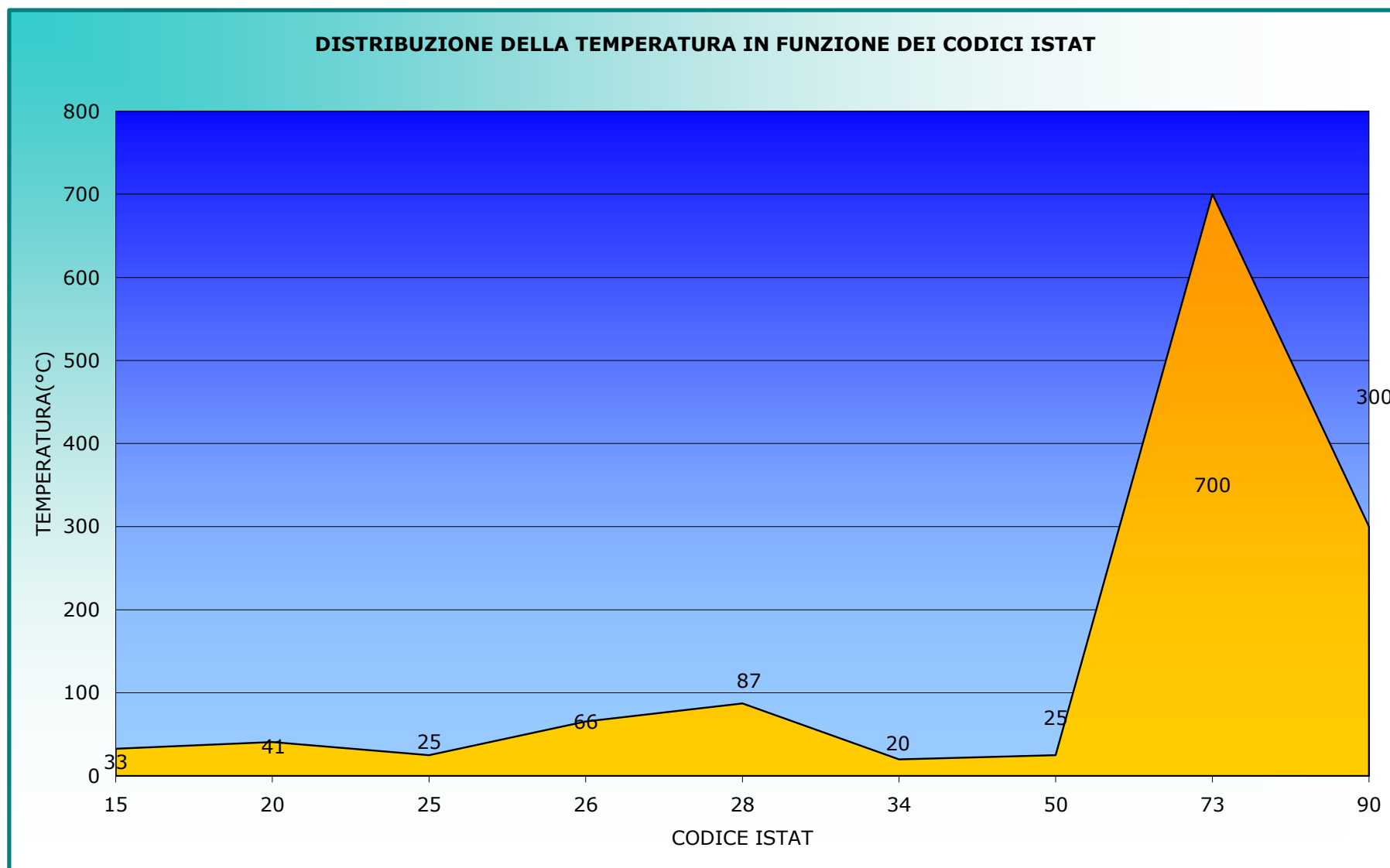


Figura ZONA INDUSTRIALE C 5: Ancora una volta in corrispondenza del c.i. 90 (trattamento dei rifiuti...) si rilevano temperature di emissione elevate. Il picco più alto di temperatura si trova in corrispondenza del c.i. 73 (ricerca e sviluppo).

8.2 DISTRIBUZIONE DEGLI INQUINANTI

In generale i flussi di massa nella zona sono abbastanza contenuti. Ciò è dovuto sia all'esiguità del numero degli insediamento che alle loro dimensioni. Si distinguono comunque, per consistenza dei loro flussi di massa, le ditte "Dell'Aventino" per quel che concerne le polveri, la "Tecnoasfalti" per l'SOx e la "SIMAR" per le SOV. Queste ultime due ditte costituiscono altresì delle sorgenti puntuali e collocano la zona C al secondo posto per le emissioni di SOx e al 4 posto per le emissioni di SOV di tutto il territorio di pertinenza di questo dipartimento.

	INQUINANTI	KG/ORA	KG/DIE
	polveri	8,35E+00	5,69E+01
	CO	1,71E-01	1,96E+00
	COT	1,10E+00	1,22E+01
tabella A1 classe II		4,53E-01	1,83E+00
tabella A2 classe I		1,40E-06	1,12E-05
tabella B classe I		1,20E-04	9,60E-04
tabella B classe III		3,66E-02	3,85E-01
tabella C classe II		2,10E-02	3,36E-01
tabella C classe V	ossidi di azoto	3,59E+01	2,89E+02
	ossidi di zolfo	1,05E+02	8,45E+02
tabella D classe I	SOV classe I	4,78E-02	8,97E-02
tabella D classe II	SOV classe II	1,15E+00	1,21E+00
tabella D classe III	SOV classe III	1,22E+01	1,54E+02
tabella D classe IV	SOV classe IV	2,30E+01	3,28E+02
tabella D classe V	SOV classe V	1,57E+01	2,38E+02
SOV TOTALI		5,20E+01	7,21E+02

Tabella ZONA INDUSTRIALE C 4: Gli inquinanti presenti sono riportati in formato scientifico per conservare il maggior dettaglio possibile: es $1,5E^{-2} = 0,015$. Si rilevi il flusso di massa di SOx rappresentante, il secondo, in ordine di grandezza, di tutto il territorio di pertinenza di questo dipartimento.

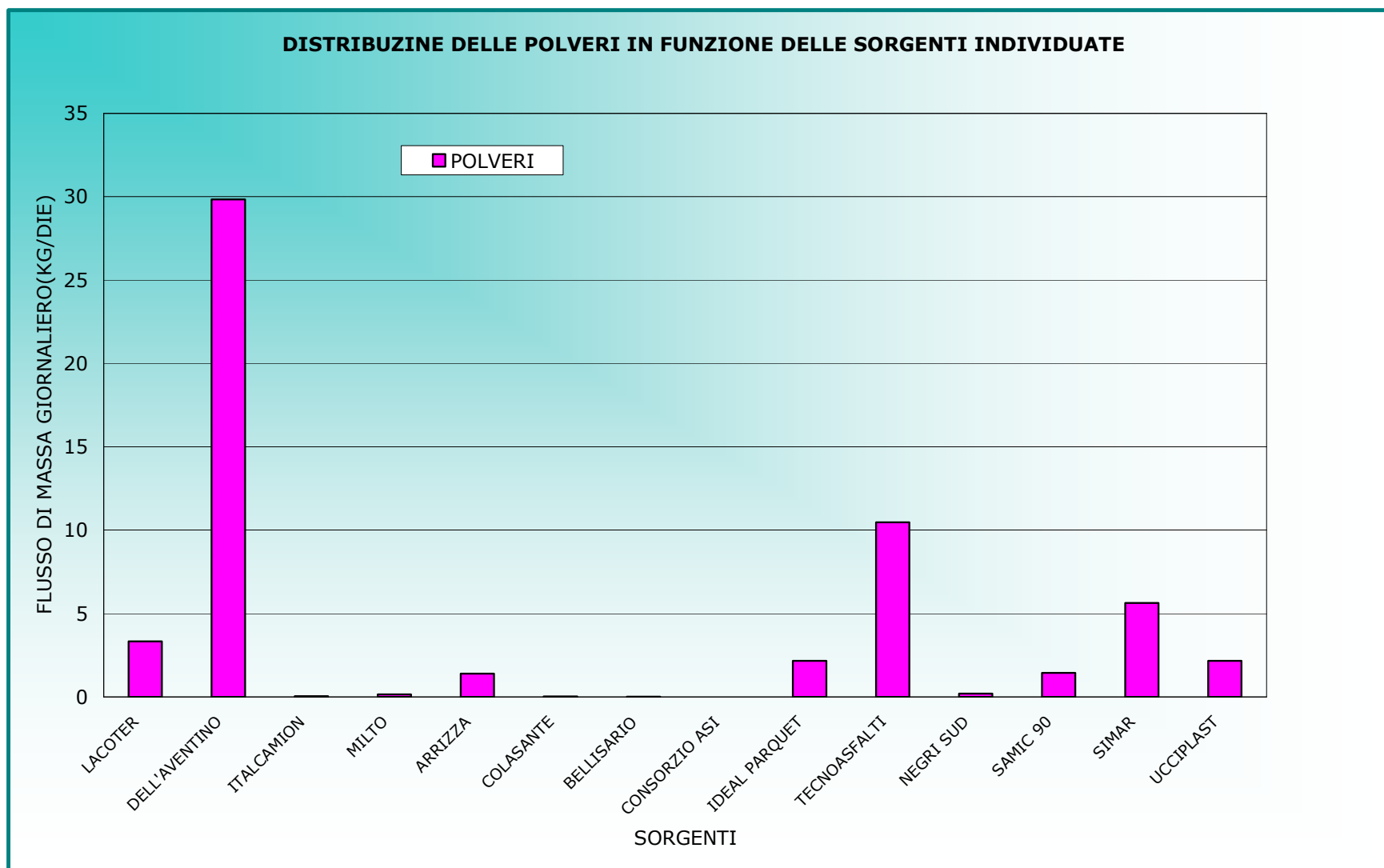


Figura ZONA INDUSTRIALE C 6: Le emissioni di polveri nella zona sono abbastanza contenute: la quasi totalità delle ditte emette meno di 10kg/die di polveri. Fa eccezione la ditta Dell'Aventino che, per la tipologia di lavorazione da essa effettuata (produzione di mangimi per animali e quindi molitura dei cereali), emette un quantitativo di polveri di quasi 30 kg/die.

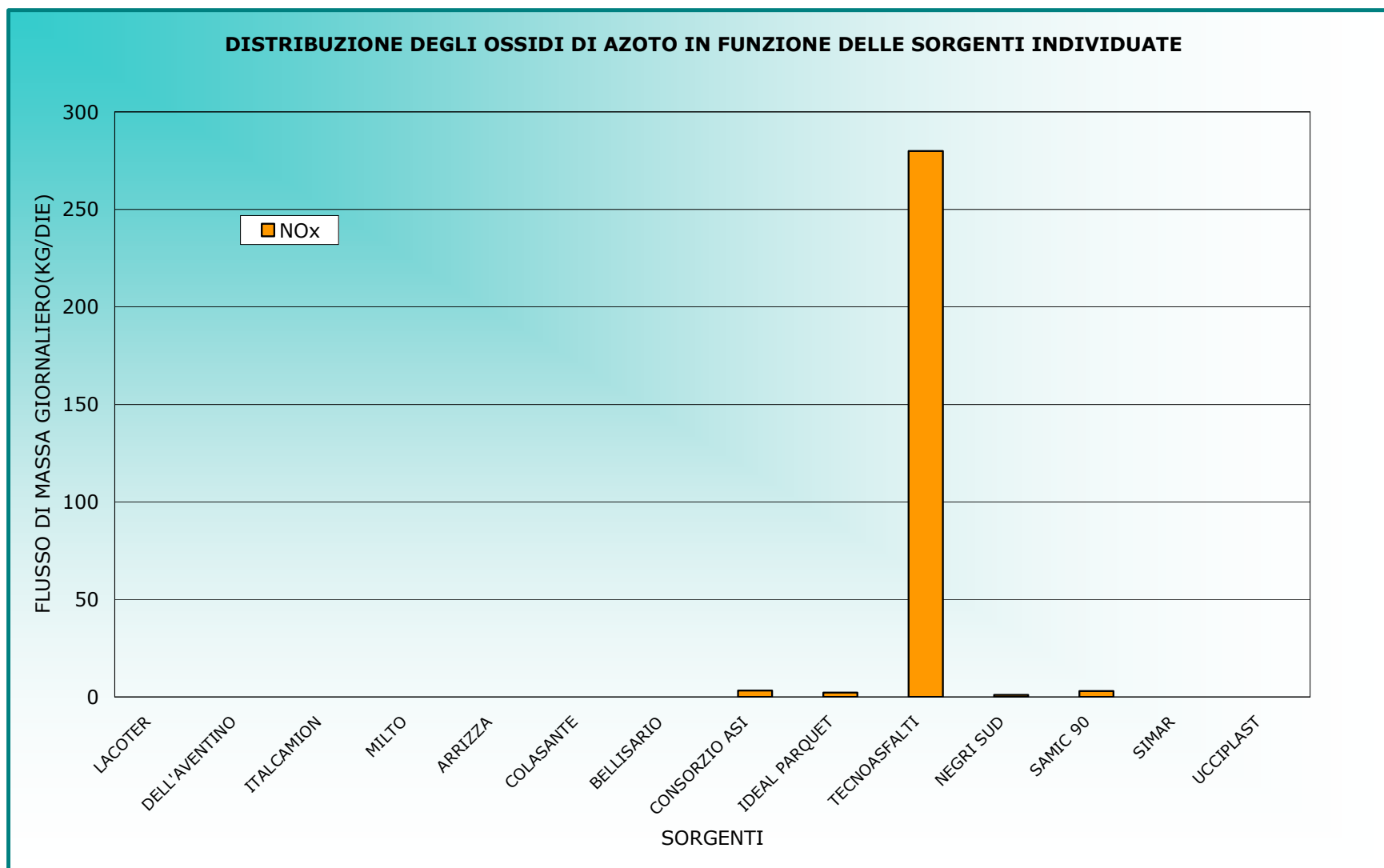


Figura ZONA INDUSTRIALE C 7: Solo 5 ditte su 14 hanno emissioni contenenti NOx. Il dato più evidente è che solo una di queste ha emissioni che superano i 250 kg/die mentre le altre non superano i 5 kg/die. Ciò è dovuto al fatto che la Tecnosfalti produce materiali da costruzione e pertanto il suo ciclo di lavorazione richiede temperature di esercizio molto elevate (NOx termici).

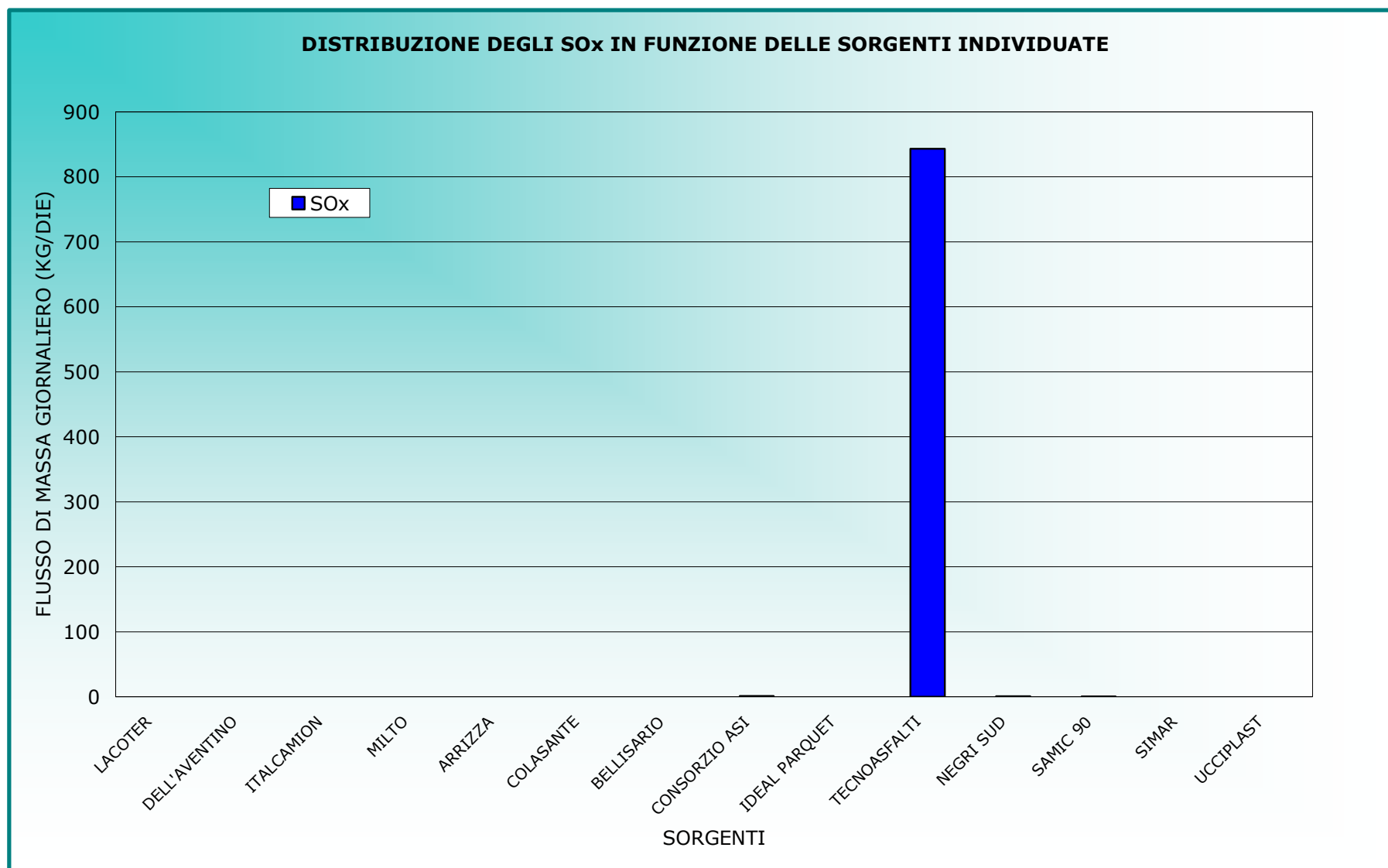


Figura ZONA INDUSTRIALE C 8: L'unica ditta che emette quantità evidenti SO_x è la Tecnoasfalti. Queste quantità la collocano fra le sorgenti puntuali. Il dato è compatibile con l'utilizzo di olio combustibile nel ciclo produttivo.

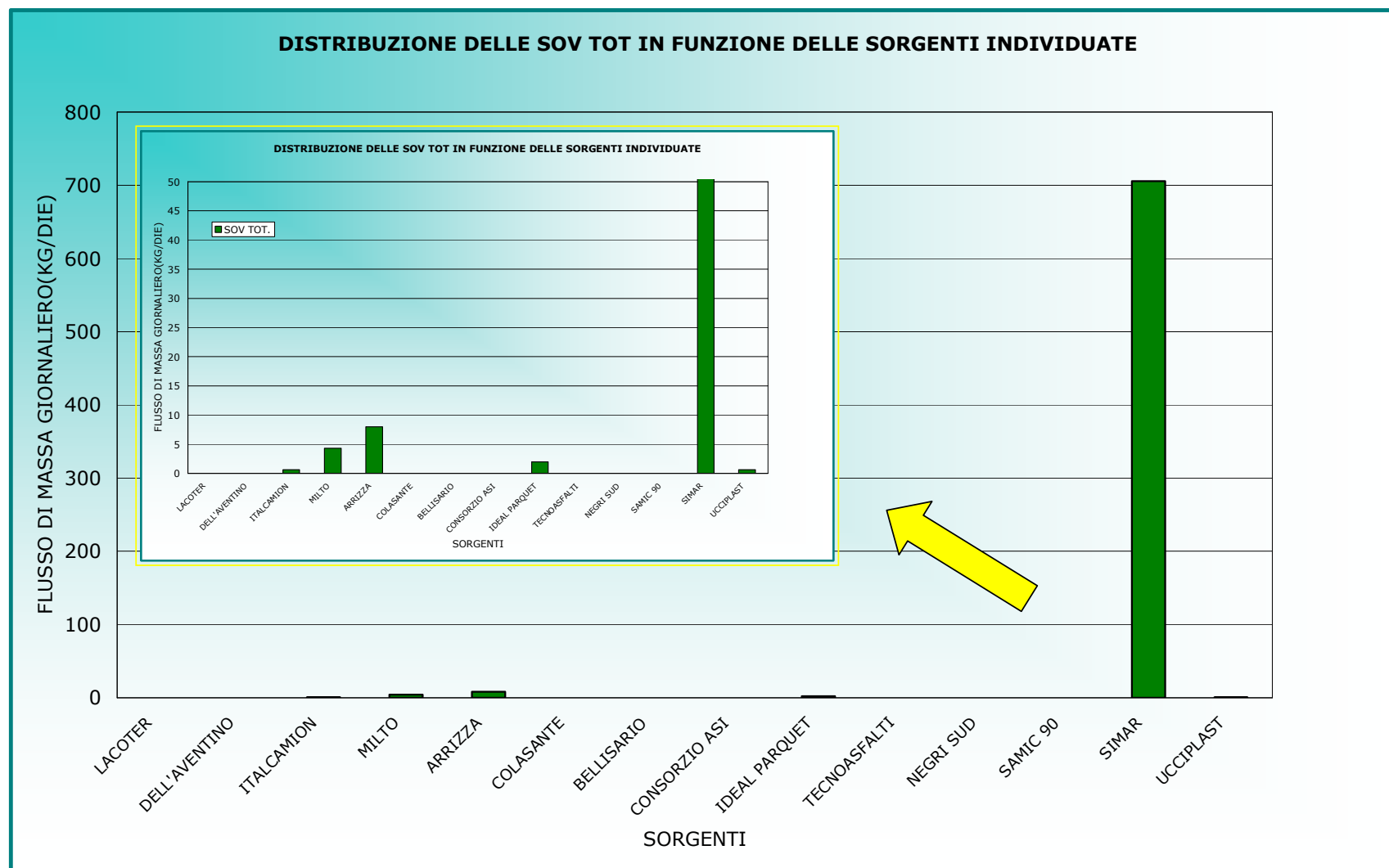


Figura ZONA INDUSTRIALE C 9: Le emissioni di SOV della zona industriale C sono riconducibili praticamente ad un'unica sorgente (Simar). La ditta in questione realizza la verniciatura di parti metalliche e ABS, rientra nel campo di applicazione del DM 44/2004 e costituisce una sorgente puntuale. Le altre ditte, come si può rilevare dal dettaglio evidenziato nel riquadro, emettono quantitativi di SOV di gran lunga inferiori alla Simar (minori di 10 kg/die).

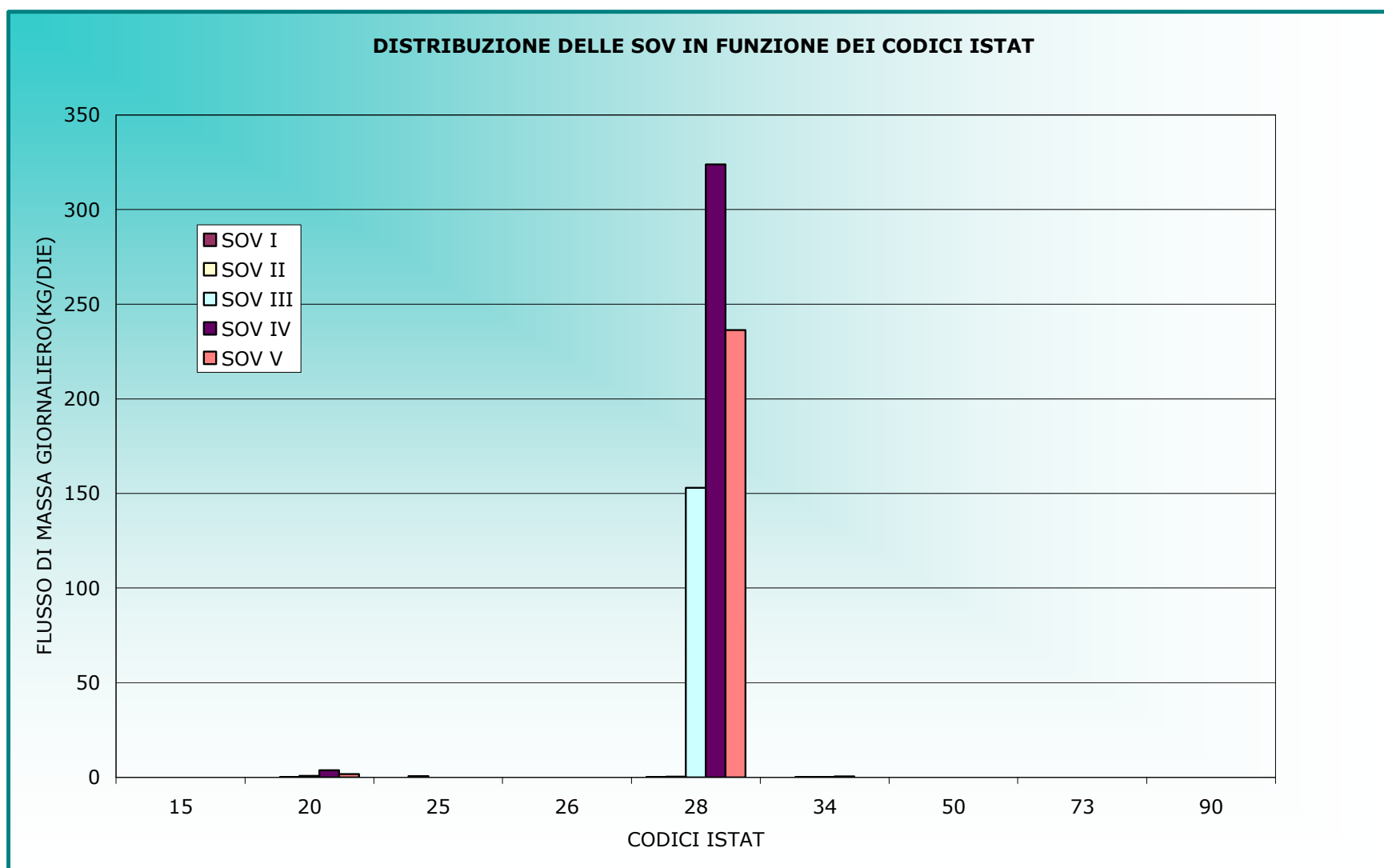


Figura ZONA INDUSTRIALE C 10: la quasi totalità delle SOV presenti nella zona industriale C si ritrovano in corrispondenza del c.i. 28 (lavorazione dei materiali metallici). In corrispondenza di questo codice istat si rileva la netta prevalenza di SOV di quarta classe come nelle altre zone esaminate finora.

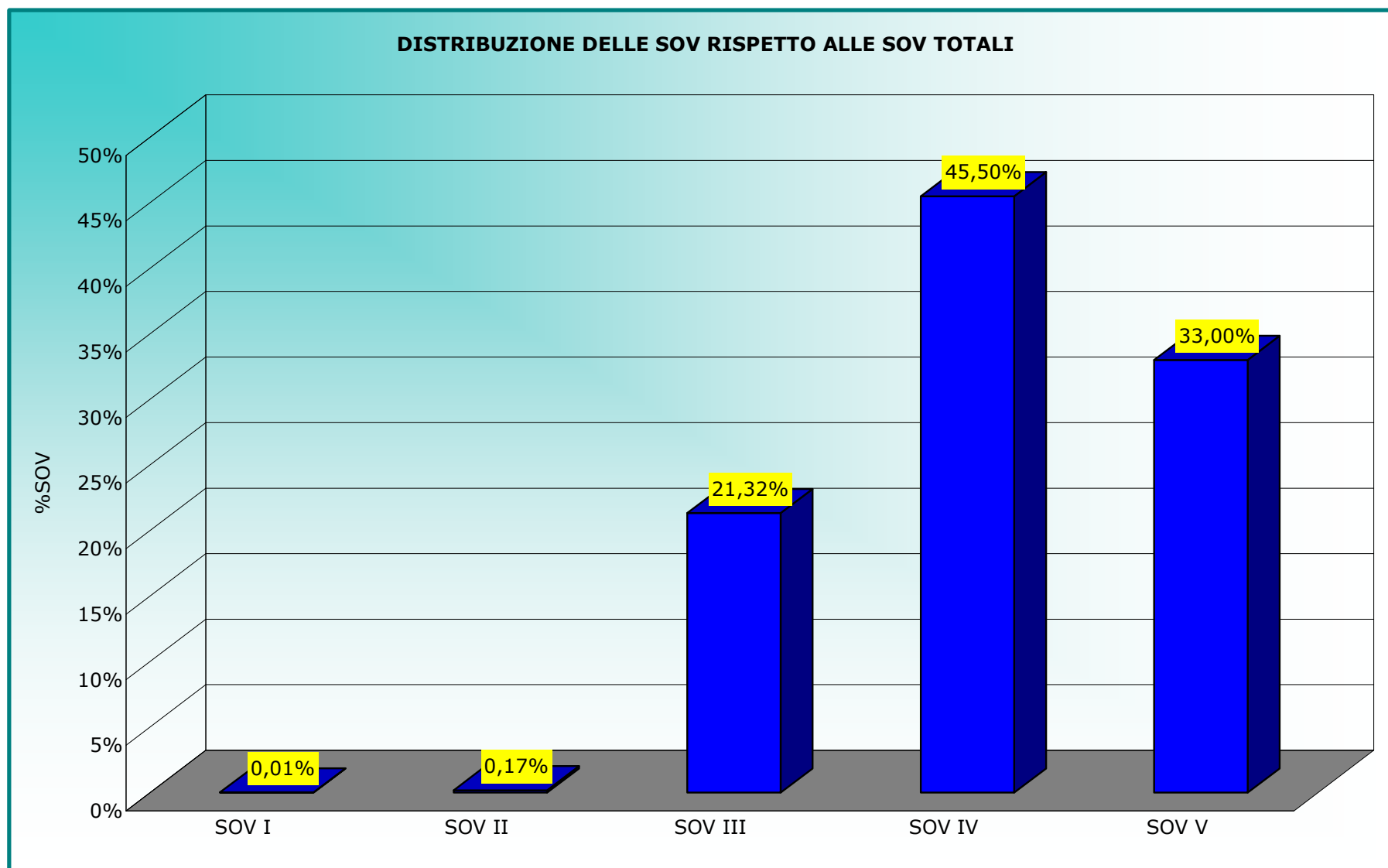


Figura ZONA INDUSTRIALE C 11: Le SOV maggiormente presenti nelle emissioni sono quelle di classe IV. Quasi assenti le SOV di prima classe.

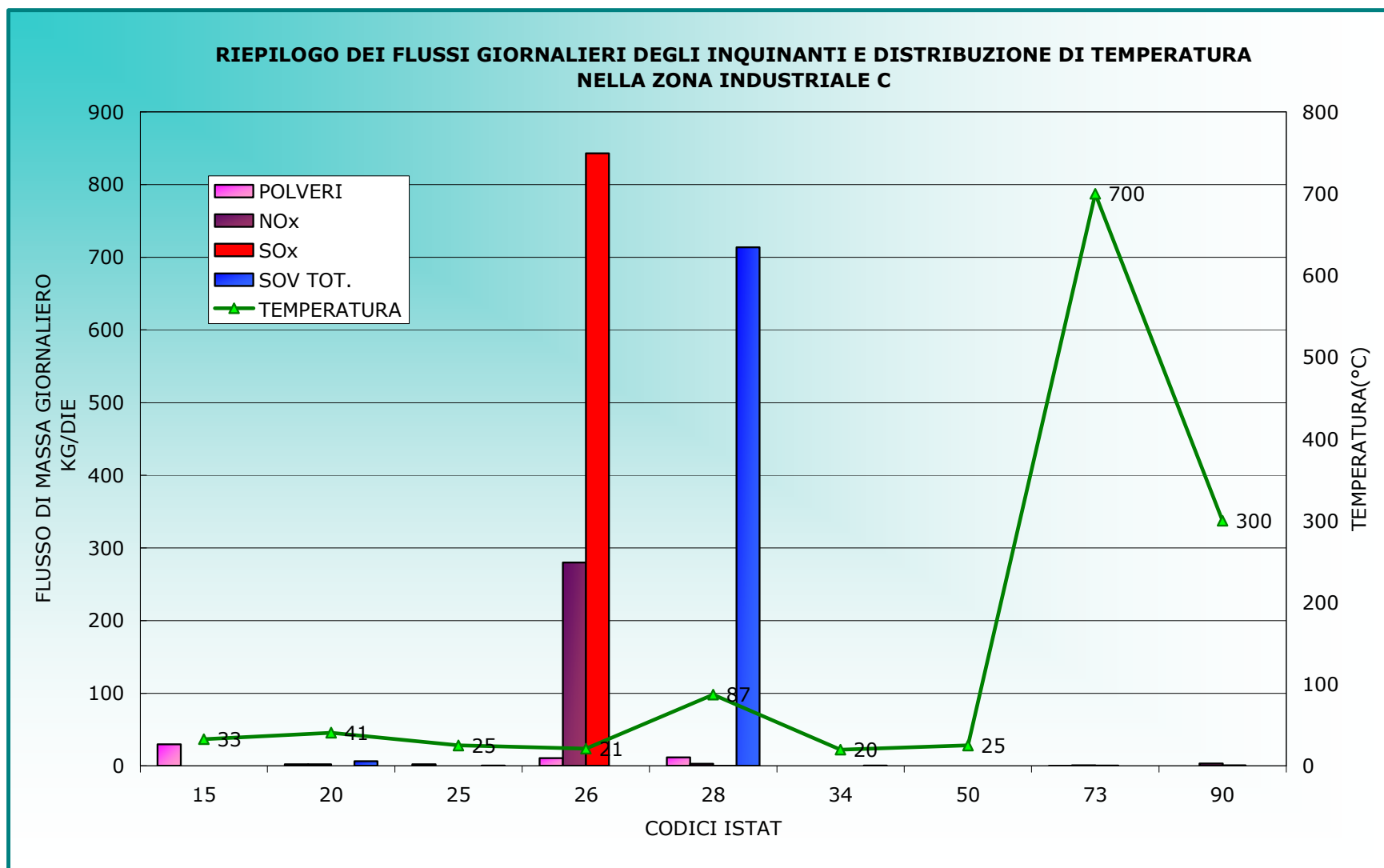


Figura ZONA INDUSTRIALE C 12: Si rilevano elevati flussi di massa di SOV in corrispondenza dei c.i. 28 (lavorazione dei metalli.) e di SOx e NOx in corrispondenza del c.i. 26 (lavorazione dei materiali non metallici). I flussi di massa relativi agli altri codici istat sono praticamente trascurabili in quanto di almeno un ordine di grandezza inferiori.

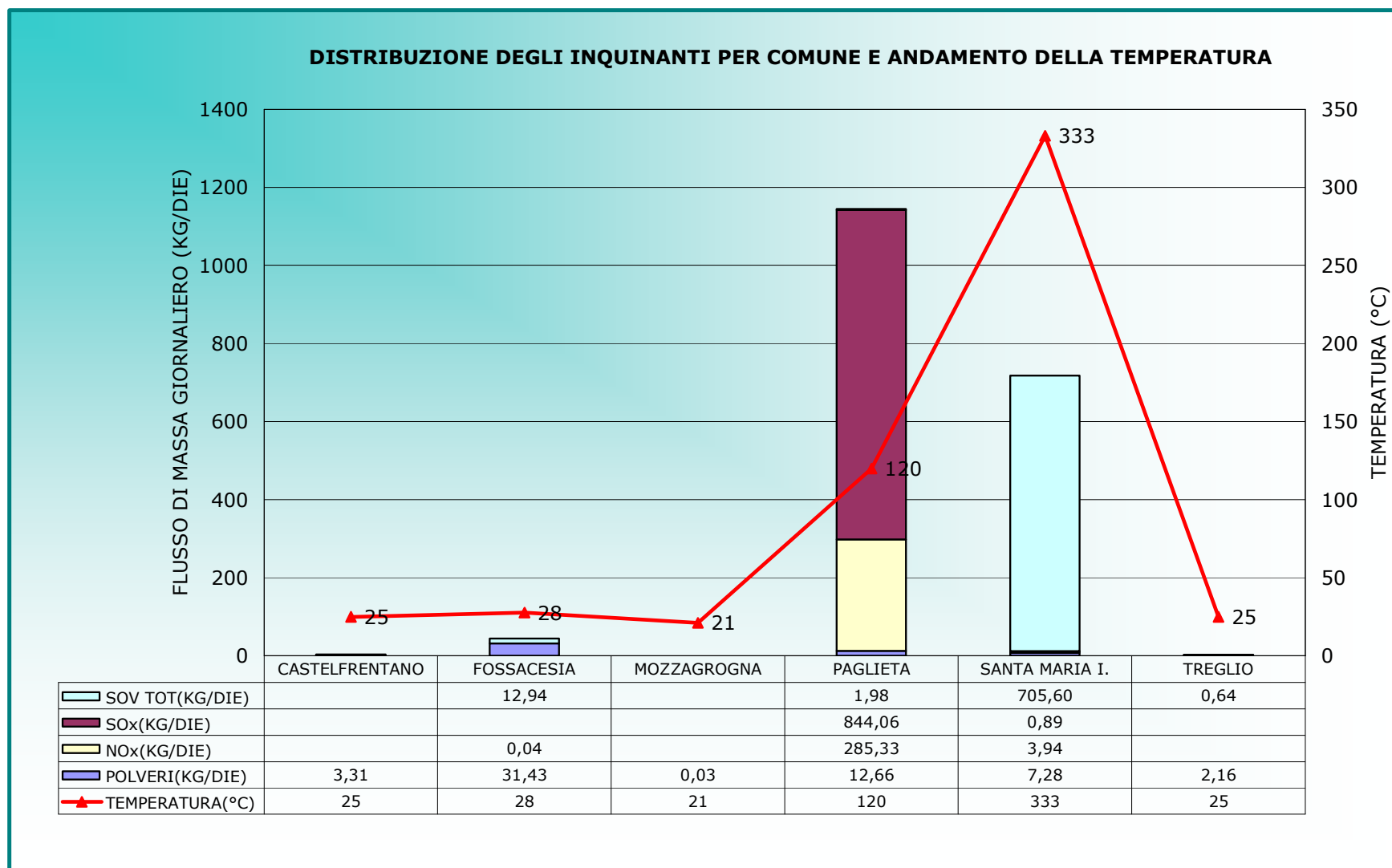


Figura ZONA INDUSTRIALE C 13: E' evidente che la quasi totalità degli inquinanti presenti nella zona si concentra nei comuni di Paglieta e S.Maria I. Ciò è dovuto ai due insediamenti già individuati e precisamente Tecnoasfalti e Simar. Da rilevare il picco di temperatura nel comune di S.Maria Imbaro ascrivibile al Mario Negri Sud.

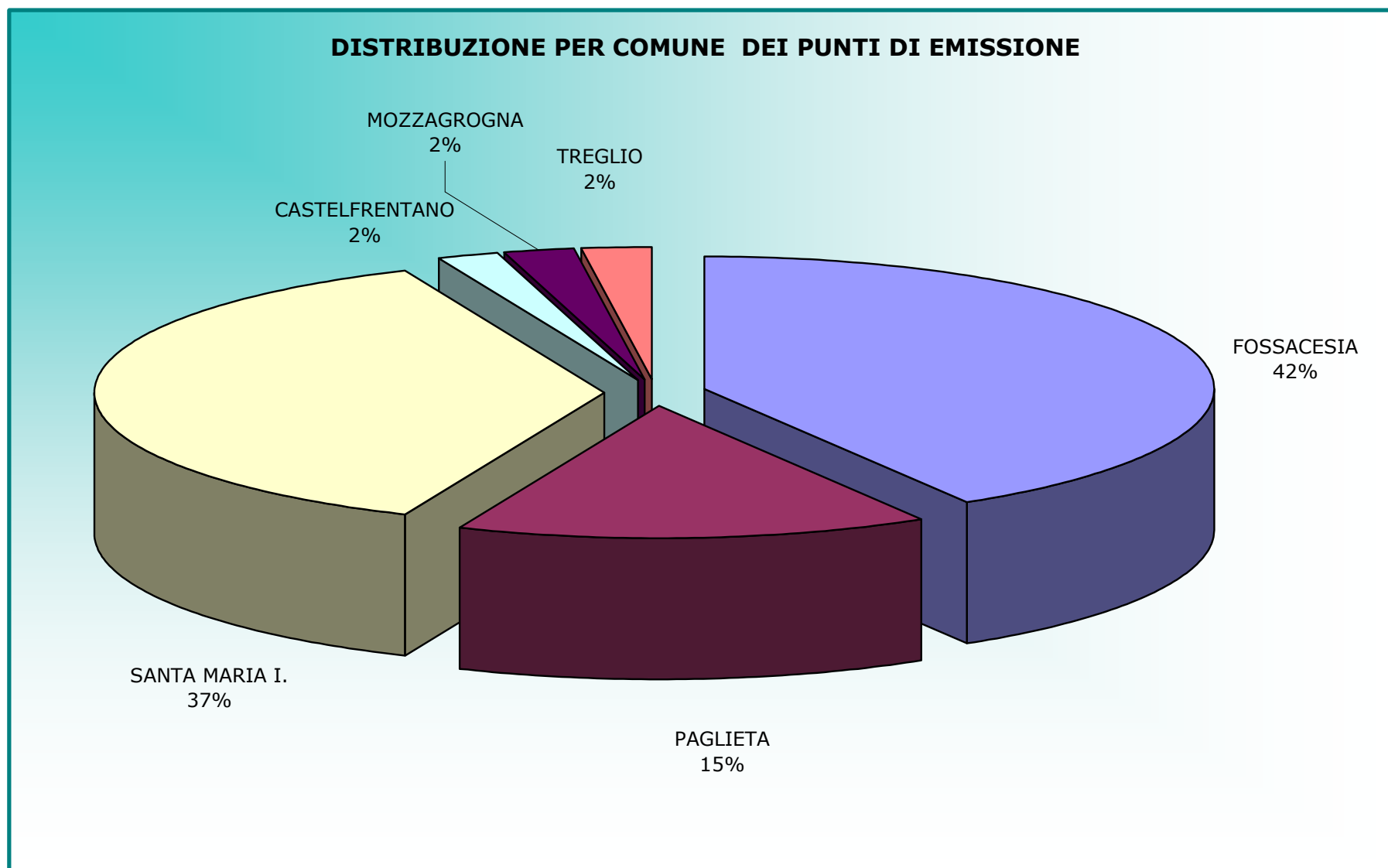


Figura ZONA INDUSTRIALE C 14: E' possibile rilevare che il maggior numero di punti di emissione si localizza in corrispondenza dei comuni di Fossacesia, S.Maria Imbaro, Paglieta. Al comune di Fossacesia sono ascrivibili un maggior numero di ditte di piccole dimensioni fatta eccezione per la ditta Dell'Aventino che presenta un congruo numero di camini.